

# NABUCODONOSOR

Dramma lirico in quattro parti

DI

**TEMISTOCLE SOLERA**

POSTO IN MUSICA DAL MAESTRO

**GIUSEPPE VERDI**

Cavaliere della Legion d'Onore

DA RAPPRESENTARSI

**NEL TEATRO CONCORDI**

*il Carnevale 1863-64*



ISTITUTO MUSICALE  
"CESARE POLLINI,,

LIBRETTI  
Libreria *Busta*

Palchetto *43*

N. *28*

PADOVA



PADOVA

GIROLAMO CREMONA EDIT.  
1863

Venezia, Tip. di G. Stude impr.)

ESCLUSO DAL PRESTITO

# NABUCODONOSOR

Oramma lirico in quattro parti

DI

TEMISTOCLE SOLERA

POSTO IN MUSICA DAL MAESTRO

**GIUSEPPE VERDI**

Cavaliere della Legion d'Onore

DA RAPPRESENTARSI

**NEL TEATRO CONCORDI**

*il Carnevale 1863-64*



CONSERVATORIO  
DI MUSICA «C. POLLINI»

PADOVA

GIROLAMO CREMONA EMT.  
1863

Libreria LIBRETTI

Calehetto BUSTI 43

N. 28

ezia, Tip. di G. Stude impr.)

PADOVA

**ESCLUSO DAL PRESTITO**

PERSONAGGI

**PERSONAGGI**

**NABUCODONOSOR**, re di Babilonia. *by C. L. M. 71*  
**ISHAELE**, nipote di Sedecia, re di Gerusalemme. *Donelli*  
**ZACCARIA**, gran Pontefice degli Ebrei  
**ABIGAILLE**, schiava, creduta figlia primogenita di Nabucod.  
**FENENA**, figlia di Nabucodonosor  
Il **GRAN SACERDOTE** di Belo  
**ABDALO**, vecchio ufficiale del re di Babilonia  
**ANNA**, sorella di Zaccaria

**COBO**

Soldati Babilonesi — Soldati Ebrei — Leviti  
Vergini Ebrece — Donne Babilonesi  
Magi — Grandi del regno di Babilonia — Popolo, ecc.

*Nella prima parte la scena fingesi in Gerusalemme  
nelle altre in Babilonia.*

**PARTE PRIMA**

**GERUSALEMME**



Così ha detto il Signore: ecco, io do questa città  
in mano del re di Babilonia, egli l'ardera col  
fuoco.  
Gerem. XXXII.

**SCENA PRIMA**

*Interno del Tempio di Salomone.*

**Ebrei, Leviti e Vergini Ebrece.**

**TUTTI** **G**li arredi festivi giù cadano infranti,  
Il popol di Giuda di lutto s' ammantì!  
Ministro dell' ire del Nume sdegnato  
Il rege d' Assiria su noi già piombò!  
Di barbare schiere l' atroce ululato  
Nel santo delubro del Nume tuonò!

**LEV.** I candidi veli, fanciulle, squarciate,  
Le supplici braccia gridando levate;  
D' un labbro innocente la viva preghiera  
È grato profumo che sale al Signor.  
Pregate, fanciulle!... Per voi della fiera  
Nemica falange sia nullo il furor,  
(tutti si prostrano a terra)

**VERGINI** Gran Nume, che voli sull' ale dei venti,  
Che il folgor sprigioni dai nemi frementi,  
Disperdi, distruggi d' Assiria le schiere  
Di David la figlia ritorna al gioir!  
Peccammo!... Ma in cielo le nostre preghiere  
Ottengan pietade, perdono al fallir!...

**TUTTI** Deh! l'empio non gridi, con baldo blasfema,  
*Il Dio d'Israello si cela per tema?*  
 Non far che i tuoi figli divengano preda  
 D'un folle che sprezza l'eterno poter!  
 Non far che sul trono davidico sieda  
 Fra gl'idoli stolti l'assiro stranier! (s' alzano)

**SCENA II.**

**Zaccaria** tenendo per mano **Fenena, Anna** e Detti.

**ZAC.** Sperate, o figli! Iddio  
 Del suo poter die' segno;  
 Ei trasse in poter mio  
 Un prezioso pegno;  
 Del re nemico prole, (addit. Fenena)  
 Pace apportar ci può.

**TUTTI** Di lieto giorno un sole  
 Forse per noi spuntò!

**ZAC.** Freno al timor! v'affidi  
 D'Iddio l'eterna aita.  
 D'Egitto là sui lidi  
 Egli a Mosè die' vita;  
 Di Gedéone i cento  
 Inviti ci rese un dì...

**LEV.** Chi nell'estremo evento  
 Fidando in lui peri?  
 Qual rumore?...

**SCENA III.**

**Ismacle** con alcuni Guerrieri ebrei e Detti.

**ISM.** **Furibondo**  
 Dell'Assiria il re s'avanza;  
 Par ch'ei sfidi intero il mondo  
 Nella fiera sua baldanza!

**TUTTI** Pria la vita...  
**ZAC.** Forse fine

Porrà il cielo all'empio ardire;  
 Di Sion sulle rovine  
 Lo stranier non poserà.  
 Questa prima fra le Assire (consegnando  
 A te fido! Fenena ad Ismaele)

**TUTTI**  
**ZAC.**

Oh Dio, pietà!  
 Come notte a sol fulgente,  
 Come polve in preda al vento,  
 Sparirai nel gran cimento  
 Dio di Belo menzogner.

Tu d'Abramo Iddio possente  
 A pugnar con noi discendi,  
 Ne' tuoi servi un soffio accendi  
 Che ti servano per sempre.

**SCENA IV.**

**Ismacle, Fenena.**

**ISM.** Fenena!... O mia diletta!

**FEN.** Nel dì della vendetta  
 Chi mai d'amor parlò?

**ISM.** Misera! oh come  
 Più bella or fulgi agli occhi miei d'allora  
 Che in Babilonia ambasciator di Giuda  
 Io venni! — Me traevi  
 Dalla prigion con tuo grave periglio,  
 Nè ti commosse l'invido e crudele  
 Vigilar di tua suora,  
 Che me d'amor furente  
 Perseguitò!...

**FEN.** Deh che rimembri!... Schiava  
 Or qui son io!...

**ISM.** Ma schiuderti cammino  
 Io voglio a libertà!

**FEN.** Misero!... Infrangi  
 Ora un sacro dover!

**ISM.** Vieni!... Tu pure

L'infrangevi per me... Vieni! il mio petto  
A te la strada schiuderà fra mille.

**SCENA V.**

Mentre fa per aprire una porta segreta entra colla  
spada alla mano **Abigaille**, seguita da alcuni  
Guerrieri babilonesi celati in ebraiche vesti.

**ABI.** Guerrieri, è preso il Tempio!...

**ISM. e FEN.** (atterriti)

**Abigaille!**...

**ABI.** (s'arresta innanzi ai due amanti, indi con amaro sogghigno  
dice ad Ism.) **Prode guerrier!**... d' amore

Conosci tu sol l'armi?

D' assira donna in core (a Fenena)

Empia tal fiamma or parmi!

Qual Dio vi salva?... talamo

La tomba a voi sarà...

Di mia vendetta il fulmine

Su voi sospeso è già!

(dopo breve pausa s'avvicina ad Ismaele e gli dice sotto voce)

Io t' amava!... il regno, il core

Pel tuo core io dato avrei!

Una furia è questo amore,

Vita o morte ei ti può dar.

Ah se m' ami, ti potrei

Col tuo popolo salvar!

**ISM.** No!... la vita io t' abbandono,

Ma il mio core nol poss' io;

Di mia sorte io lieto sono,

Io per me non so tremar.

Sol ti possa il pianto mio

Pel mio popolo parlar!

**FEN.** Già t' invoco, già ti sento

Dio verace d' Israello;

Non per me nel fier cimento

Ti commova il mio pregar,

Sol proteggi il mio fratello,

E me dannà a lagrimar!

**SCENA VI.**

Donne, Uomini ebrei, Leviti, Guerrieri che a parto a parte  
entrano nel Tempio non abbadando ai suddetti, indi  
**Zaccaria** ed **Anna**.

**DONNE** Lo vedeste? Fulminando  
Egli irrompe nella folta!

**VECCHI** Sanguinoso ergendo il brando  
Egli giunge a questa volta!

**LEVITI** (che De' guerrieri invano il petto  
sorvengono) S' offre scudo al tempio santo!

**DONNE** Dall' Eterno è maledetto  
Il pregare, il nostro pianto!

**TUTTI** Oh felice chi morì  
Pria che fosse questo dì!

**GUER.** dis- Ecco il regge! sul destriero  
armati Verso il tempio s' incammina,

Come turbine che nero  
Tragge ovunque la rovina:

**ZAC.** Oh baldanza!... nè discende entrando prec.  
Dal feroce corridor!

**TUTTI** Ah! sventura! Chi difende  
Ora il tempio del Signor!

**ABI.** (s'avvanza co' suoi Guerrieri e grida)  
Viva Nabucco!

**VOCI nell' interno** Viva!

**ZAC.** Chi passo agli empì apriva? (additando i Ba-  
bilonesi travestiti)

**ISM.** Mentita veste!...

**ABI.** È vano  
L' orgoglio... il re s' avvanza!

**SCENA VII.**

Irrompono nel Tempio e si spargono per tutta la scena  
i Guerrieri babilonesi. **Nabucodonosor** presentasi  
sul limitare del Tempio a cavallo.

**ZAC.** Che tenti?... Oh trema insano! (opp. a Nab.)  
Questa è di Dio la stanza!

**NAB.** Di Dio che parli?

ZAC. (corre ad impadronirsi di Fenena ed alzando verso di lei un  
Pria pugnale dice a Nab.)

Che tu profani il Tempio,  
Della tua figlia scempio  
Questo pugnale farà!

NAB. (Si finga e l'ira mia — (scende dal cavallo)  
Più forte scoppierà.)

(Tremin gl' insani — del mio furore...  
Vittime tutti — cadranno omai!

In mar di sangue — fra pianti e lai  
L'empia Sionne — scorrer dovrà!)

FEN. Padre, pietade — ti parli al core!...  
Vicina a morte — per te qui sono!

Sugli infeliei — scenda il perdono,  
E la tua figlia — salva sarà!

ABI. (L'impeto acqueta — del mio furore  
Nuova speranza — che a me risplende,  
Colei, che il solo — mio ben contende,  
Sacra a vendetta — forse cadrà!)

ZAC., ISM., ANNA, EBR. (Tu che a tuo senno — de' regi il core  
Volgi, o gran Nume — soccorri a noi!  
China lo sguardo — sui figli tuoi,  
Che a rie catene — s' apprestan già!)

NAB. O vinti, il capo a terra!  
Il vincitor son io...

Ben l'ho chiamato in guerra,  
Ma venne il vostro Dio?

Tema ha di me, — resistermi,  
Stolti, chi mai potrà?

ZAC. Iniquo, mira!... vittima  
Costei primiera io sveno...  
Sete hai di sangue? versilo  
Della tua figlia il seno.

NAB. Ferma!...

ZAC. (per ferire) No, pera!...

ISM. (ferma improvvisamente il pugnale e libera Fenena che si  
getta nelle braccia del padre) Misera,  
L'amor ti salverà!

NAB. Mio furor non più costretto (con gioia feroce)  
Fa dei vinti atroce scempio;  
Saccheggiate, ardetè il tempio, (ai Babilon.)  
Fia delitto la pietà!

Delle madri invano il petto  
Scudo ai pargoli sarà.

ABI. Questo popol maledetto  
Sarà tolto dalla terra...  
Ma l'amor che mi fa guerra  
Forse allor s'estinguerà?...  
Se del cuor nol può l'affetto  
Pago l'odio almen sarà.

FEN., ISM., ANNA  
Sciagurato ardente affetto

Sul suo ciglio un velo stese!

Ah l'amor che si lo accese  
mi

Lui d'obbrobrio coprirà.  
Me

Deh non venga maledetto  
L'infelice per pietà!

ZAC. ed EBREI Dalle genti sii reietto,  
Dei fratelli traditore!

Il tuo nome desti orrore,  
Sia l'obbrobrio d'ogni età!

Oh fuggite il maledetto,  
Terra e cielo griderà.

# PARTE SECONDA

## L'EMPIO

~~~~~

Ecco!... il turbo del Signore è uscito fuori; cadrà  
sul capo dell'empio. GERM. XXX.

### SCENA PRIMA.

*Appartamenti nella Reggia.*

**Abigaille** esce con impeto, avendo una pergamena fra le mani.

**B**en io t'invenni, o fatal scritto!... in seno  
Mal ti celava il rege, onde a me fosse  
Di scorno!... Prole Abigail di schiavi!  
Ebben!... Sia tale! — Di Nabucco figlia,  
Qual l'assiro mi crede,  
Che sono io qui?... peggior che schiava! Il trono  
Affida il rege alla minor Fenena,  
Mentr' ei fra l'armi a sterminar Giudea  
L'animo intende!... Me gli amori altrui  
Invia dal campo a qui mirar!... Oh iniqui  
Tutti, e più folli ancor!... d'Abigaille  
Mal conoscete il core...  
Su tutti il mio furore  
Piombar vedrete!... Ah si! cada Fenena...  
Il finto padre!... il regno!...  
Su me stessa rovina, o fatal sdegno! —  
Anch' io dischiuso un giorno  
Ebbi alla gioia il core;  
Tutto parlarmi intorno  
Udia di santo amore,  
Piangeva all'altrui pianto,  
Soffria degli altri al duol!  
Chi del perduto incanto  
Mi torna un giorno sol?

### SCENA II.

**Il Gran Sacerdote di Belo,**  
Magi, Grandi del Regno e Detta.

**ABI.** Chi s' avanza?...  
**G. S.** (agitato) Orrenda scena  
S'è mostrata agli occhi miei!  
**ABI.** Oh che narri!  
**G. S.** Empia è Fenena,  
Manda liberi gli Ebrei;  
Questa turba maledetta  
Chi frenare omai potrà?  
Il potere a te s'aspetta...  
**ABI.** Come? (vivamente)  
**G. S. e CORO** Il tutto è pronto già!  
Noi già sparso abbiamo fama  
Come il re cadesse in guerra...  
Te regina il popol chiama  
A salvar l'assiria terra.  
Solo un passo... è tua la sorte!  
Abbi cor!  
**ABI.** (al Gran Sacerdote) Son teco!... Va.  
Oh fedel!... di te men forte  
Questa donna non sarà!  
Salgo già del trono aurato  
Lo sgabello insanguinato;  
Ben saprà la mia vendetta  
Da quel seggio fulminar.  
Che lo scettro a me s'aspetta  
Tutti i popoli vedranno!...  
Regie figlie qui verranno  
L'umil schiava a supplicar.  
**G. S. CORO E** di Belo la vendetta  
Con la tua saprà tuonar.

## SCENA III.

*Sala nella reggia che risponde nel fondo ad altre sale; a destra una porta che conduce ad una galleria, a sinistra un'altra porta che comunica cogli appartamenti della Reggente. È notte; la sala è illuminata da una lampada.*

**Zaccaria** esce con un Levita che porta le tavole della Legge.

**ZAC.** Vieni, o Levita!... Il santo  
Codice reca! Di novel portento  
Me vuol ministro Iddio!... Me servo manda,  
Per gloria d' Israele,  
Le tenebre a squarciar d' un infedele.

Tu sul labbro de' veggenti  
Fulminasti, o sommo Iddio!  
All' Assiria in forti accenti  
Parla or tu col labbro mio!  
E di canti a te sacrali  
Ogni tempio echeggerà;  
Sovra gl' idoli spezzati  
La tua legge sorgerà. (entra col Levita negli  
appartamenti di Fenena)

## SCENA IV.

**Leviti** che vengono cautamente dalla porta a destra,  
indi **Ismaele** che si presenta dal fondo.

I. Che si vuol?

II.

Chi mai ci chiama  
Qui, di notte, in dubbio loco?...  
Il Pontefice vi brama...

**ISM.**

**TUTTI**

**ISM.**

**TUTTI**

Ismael!

Fratelli!

Orror!!

Fuggi!... va!

Pictade invoco!

**ISM.**

**LEV.**

Maledetto dal Signor!

Il maledetto - non ha fratelli...

Non v'ha mortale - che a lui favelli!

Ovunque sorge - duro lamento

All'empie orecchie - lo porta il vento!

Sulla sua fronte - come il baleno

Fulge il divino - marchio fatal!

Invano al labbro - presta il veleno

Invano al core - vibra il pugnol!

**ISM.** Per amor del Dio vivente (con disperazione)

Dall' anàtema cessate!

Il terror mi fa demente!

Oh la morte per pietà!

## SCENA V.

**Fenena, Anna, Zaccaria**

ed il Levita che porta la tavola della Legge.

**ANNA** Deh fratelli, perdonate!

Un'ebrea salvato egli ha!

**LEV., ISM.** Or che narri!...

**ZAC.** Inni levate

All' Eterno!... È verità!

## SCENA VI.

Il vecchio **Abdallo**, tutto affannoso e Detti.

**ABD.** Donna regal! Deh fuggi!... infausto grido

Sorge che annuncia del mio re la morte!

**FEN.** Oh padre!...

**ABD.** Fuggi!... Il popolo

Chiama Abigaille,

E costoro condanna.

**FEN.** A che più tardo?...

Io qui star non mi deggio!... in mezzo agli empì

Ribelli correrò...

**TUTTI** Ferma! oh sventura!



## SCENA VII.

**Sacerdote di Belo, Abigaille,**  
Grandi, Magi, Popolo, Donne Babilonesi.

G. S. Gloria ad Abigaille!  
Morte agli Ebrei!

ABI. (a Fen.) Quella corona or rendi!

FEN. Pria morirò ...

## SCENA VIII.

**Nabucodonosor**, aprendosi co' suoi guerrieri la via in mezzo allo scompiglio, si getta fra Abigaille e Fenena; prende la corona e postosela in fronte dice ad Abigaille.

NAB. Dal capo mio la prendi! (terrore  
TUTTI S'appressan gl'istanti generale)

D'un'ira fatale,  
Sui muti sembianti  
Già piomba il terror!  
Le folgori intorno  
Già schiudono l'ale!...  
Apprestano un giorno  
Di lutto e squallor!

NAB. S'oda or me!... Babilonesi,  
Getto a terra il vostro Dio!  
Traditori egli v'ha resi,  
Volle tôrvi al poter mio;  
Cadde il vostro, o stolti Ebrei,  
Combattendo contro me.  
Ascoltate i detti miei...  
V'è un sol Nume... il vostro Re!  
Cielo!

FEN. Che intesi!... (atterrita)

G. S. Ahi stolto!...

ZAC., ANNA, EBREI Nabucco viva!

ABD. Il volto  
NAB. A terra omai chinate,  
Me Nume, me adorate!

ZAC. Insano! a terra, a terra  
Cada il tuo pazzo orgoglio...

Iddio pel crin t'afferra,  
Già ti rapisce il soglio!

NAB. E tanto ardisci?... O fidi, (ai guerrieri)

A' piedi miei si guidi,  
Ei pera col suo popolo...

FEN. Ebreica con lor morrò.

NAB. Tu menti!... O iniqua, prostrati (furibondo)  
Al simulacro mio.

FEN. No!... sono Ebreica!

NAB. (prendendola pel braccio) Giù!... prostrati!...  
Non son più Re, son Dio!!

(rumoreggia il tuono, un fulmine scoppia sul capo del Re. Nabucodonosor atterrito sente strapparsi la corona da una forza soprannaturale; la follia appare in tutti i suoi lineamenti. A tanto scompiglio succede tosto un profondo silenzio).

TUTTI O come il cielo vindice  
L'audace fulminò!

NAB. Chi mi toglie il regio scettro?...  
Qual m'incalza orrendo spettro!...  
Chi pel crine ohimè m'afferra?  
Chi mi stringe?... chi m'atterra? —  
O mia figlia!... e tu pur anco  
Non soccorri al debil fianco?...  
Ah fantasmi ho sol presenti...  
Hanno acciar di fiamme ardenti!  
E di sangue il ciel vermiglio,  
Sul mio capo si versò  
Ah perchè, perchè sul ciglio  
Una lagrima spuntò?  
Chi mi regge?... io manco!...

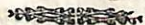
ZAC. Il Cielo

Ha punito il vantator!

ABI. Ma del popolo di Belo (raccolgendo la  
corona caduta dal capo di Nabucodonosor)  
Non fia spento lo splendor!

# PARTE TERZA

## LA PROFEZIA



Le sere dei deserti avranno in Babilonia  
la loro stanza insieme coi gusti, e l'ulule  
vi dimoreranno. GRAM. LI.

### SCENA PRIMA

*Orti pensili.*

**Abigaille** è sul trono. I **Magi**, i **Grandi** sono assisi a di lei piedi; vicino all'ara ove s'erge la statua d'oro di Belo sta coi seguaci il **Gran Sacerdote**, **Donne Babilonesi**, **Popolo**, **Soldati**,

CORO

**D**ell'Assiria una regina,  
Pari a Bel potente in terra;  
Porta ovunque la ruina  
Se stranier la chiama in guerra:  
Or di pace fra i contenti,  
Giusto premio del valor,  
Scorrerà suoi di ridenti  
Nella gioja e nell'amor.

G. S. Eccelsa donna, che d'Assiria il fato  
Reggi, le preci ascolta  
De' fidi tuoi! — Di Giuda gli empì figli  
Perano tutti, e pria colei che suora  
A te nomar non oso...  
Essa Belo tradi...

**ABI.** (con finzione)

Ma chi s'avanza?...

(presenta la sentenza ad **ABI.**)  
Che mi chiedete!...

### SCENA II.

**Nabucodonosor** con ispida barba e dimesse vesti presentasi sulla scena. Le guardie, alla cui testa è il vecchio **Abdallo**, cedono rispettosamente il passo.

**ABI.** Qual audace infrange  
L'alto divieto mio?... Nelle sue stanze  
Si tragga il veglio!...

**NAB.** Chi parlare ardisce  
Ov'è Nabucco?

**ABD.** (con divozione) Deh! Signor, mi segui.

**NAB.** Ove condur mi vuoi! Lasciami!... Questa  
È del consiglio l'aula... Sta!... Non vedi?  
M'attendon essi... Il fianco

Perchè mi reggi? Debil sono, è vero,  
Ma guai se alcuno il sa!... Vo' che mi creda  
Semprè forte ciascun... Lascia... ben io  
Or troverò mio seggio... (\*) Chi è costei?

(s'avvicina al trono e fa per salire)

O qual baldanza!

**ABI.** (scendendo dal trono) Escite, o fidi miei!

(si ritirano tutti)

### SCENA III.

**Nabucodonosor** ed **Abigaille**.

**NAB.** Donna, chi sei?

**ABI.** Custode

Del seggio tuo qui venni!...  
**NAB.** Tu?... del mio seggio? O frode!  
Da me ne avesti cenni?...

**ABI.** Egro giacevi... Il popolo  
Grida all'Ebreo rubello;  
Porre il regal sugello  
Al voto suo dèi tu! (gli mostra la sentenza)  
Morte qui sta pei tristi...

**NAB.** Che parli tu?...

- ABI. Socrivi!
- NAB. (M' ange un pensier!...)
- ABI. Resisti?...
- Sorgete Ebrei giulivi!  
Levate inni di gloria  
Al vostro Dio!...
- NAB. Che sento!...
- ABI. Preso da vil sgomento,  
Nabucco non è più!...
- NAB. Menzogna!. A morte, a morte  
Tutto Israel sia tratto!  
Porgi!... (pone l'anello reale intorno la perg. e  
Oh mia lieta sorte! la ricons. ad Abig.)  
L'ultimo grado è fatto!  
Oh!... ma Fenena!...
- NAB. Perfida
- ABI. Si diede al falso Dio!...  
Oh pera!... (dà la pergamena a due guardie che  
NAB. (in atto di fermarla) È sangue mio!... tosto partono)
- ABI. Niun può salvarla!
- NAB. (coprendosi il viso) Orror!!
- ABI. Un'altra figlia...
- NAB. Prostrati,  
O schiava al tuo signor!...
- ABI. Stolto!... qui volli attenderti!...  
Io schiava!...
- NAB. Apprendi il ver!... (cerca nel  
seno il foglio che attesta la servile condizione d'Abigaille)
- ABI. Tale ti rendo, o misero, (traendo dal seno il foglio  
Il foglio menzogner!... e facendolo in pezzi)
- NAB. (Oh di qual'onta aggravasi  
Questo mio crim canuto!  
Invan la destra gelida  
Corre all'acciar temuto.  
Abi miserando veglio!...  
L'ombra son io del re).
- ABI. (Oh dell'ambita gloria  
Giorno, tu sei venuto!

- Assai più vale il soglio  
Che un genitor perduto;  
Cadranno regi e popoli  
Di vile schiava al piè). (odesi dentro suono  
di trombe)
- NAB. Oh qual suon!...
- ABI. Di morte è suono  
Per gli Ebrei che tu dannasti!
- NAB. Guardie olà!... tradito io sono!...  
Guardie! (si presentano alcune guardie)
- ARI. O stolto!... e ancor contrasti?...  
Queste guardie io le serba  
Per te solo, o prigionier!
- NAB. Prigionier?...
- ABI. Sì!... d'una schiava  
Che disprezza il tuo poter!
- NAB. Deh perdona, deh perdona  
Ad un padre che delira!  
Deh la figlia mi ridona,  
Non orbarne il genitor!  
Te regina, te signora  
Chiami pur la gente assiria,  
Questo veglio non implora  
Che la vita del suo cor!
- ABI. Esci! invan mi chiedi pace,  
Me non move il tardo pianto;  
Tal non eri, o veglio audace,  
Nel serbarmi al disonor!  
Oh vedran se a questa schiava  
Mal s'addice il regio manto!  
Oh vedran s'io deturpava  
Dell'Assiria lo splendor!

## SCENA IV.

*Le sponde dell'Eufrate.*

Ebrei incatenati e costretti al lavoro.  
Va, pensiero, sull'ali dorate,  
Va, ti posa sui clivi, sui colli,

Ove olezzano libere e molli  
 L'aure dolci del suolo natal!  
 Del Giordano le rive saluta,  
 Di Sionne le torri atterrate...  
 Oh mia patria si bella e perduta!  
 Oh membranza sì cara e fatal!  
 Arpa d'or dei fatidici vati,  
 Perchè muta dal salice pendi?  
 Le memorie nel petto raccendi,  
 Ci favella del tempo che fu!  
 O simile di Solima ai fati  
 Traggi un suono di crudo lamento,  
 O t'ispiri il Signore un concerto  
 Che ne infonda al patire virtù!

**SCENA V.**

**Zaccaria** e Detti.

**ZAC.** Oh chi piange? di femmine imbelli  
 Chi solleva lamenti all'Eterno?...  
 Oh sorgete, angosciati fratelli,  
 Sul mio labbro favella il Signor!  
 Del futuro nel buio discerno...  
 Ecco rotta l'indegna catena!  
 Piomba già sulla perfida arena  
 Del liono di Giuda il furor!  
 A posare sui cranii, sull'ossa  
 Qui verranno le jene, i serpenti!  
 Fra la polve dall'aure commossa  
 Un silenzio fatal regnerà!  
 Solo il gufo suoi tristi lamenti  
 Spiegherà quando viene la sera...  
 Niuna pietra ove surse l'altera  
 Babilonia allo stranio dirà!

**TUTTI** Oh qual foco nel veglio balena!  
 Sul suo labbro favella il Signor...  
 Sì, sia rotta l'indegna catena,  
 Già si scuote di Giuda il valor!

**PARTE QUARTA**

**L'IDOLO INFRANTO**

Bel è confuso; i suoi idoli sono rotti in pezzi.  
 GENÈV. XLVIII.

**SCENA PRIMA.**

*Appartamenti nella Reggia come nella parte seconda.*

**Nabucodonosor**

seduto sopra un sedile, trovasi immerso in profondo sopore.

**S**on pur queste mie membra!... Ah! fra le selve  
 (svegliandosi tutto ansante)

Non scorreva anelando  
 Quasi fiera inseguita?...  
 Ah sogno ei fu... terribil sogno! \* Or ecco.

\* (voci al di fuori)

Ecco il grido di guerra!... Oh la mia spada!...  
 Il mio destrier che a le battaglie anela

Come fanciulla a danze!

O prodi miei!... Sionne,

La superba citade, ecco torreggia...

Sia nostra, cada in cenere!

**VOCI al di fuori** Fenena!

**NAB.** Oh sulle labbra de'miei fidi il nome.

Della figlia risuona! \* Ecco! Ella scorre

(\* s'affacci, alla loggia)

Tra le file guerriere!... Ohimè!... traveggo?

Perchè le mani di catene ha cinte?...

Piange!...

**Voci al di fuori** (Fenena a morte!)

(il volto di Nabucodonosor prende una nuova espressione; corre alle porte, e trovatele chiuse, grida)

**Ah prigionier io sono!**

(ritorna alla loggia, tiene lo sguardo fisso verso la pubblica via, indi si tocca la fronte ed esclama)

**Dio di Sion perdono!**

(s'inginocchia)

**Dio di Giuda!... l'ara, il tempio**

**A te sacro, sorgeranno...**

**Deh mi togli a tanto affanno**

**E i miei riti struggerò.**

**Tu m'ascolti!... Già dell'empio**

**Rischiata è l'egra mente!**

**Dio verace onnipossente**

**Adorarti ognor saprò.** (si alza e va per aprire

**Porta fatal, oh f'aprirai!... con violenza la porta)**

**SCENA II.**

**Abdalo,** Guerrieri Babilonesi e Detto.

**ABD.**

Ove corri?

Signore,

**NAB.**

Mi lascia...

**ABD.**

Uscir tu brami

Perchè s'insultà alla tua mente offesa?

**GUER.** Oh noi tutti qui siamo in tua difesa!

**NAB.** (ad Abd.) Che parli tu?... la mente

Or più non è smarrita!... Abdallo, il brando,  
Il brando tuo...

**ABD.** (sorpreso e con gioia) Per acquistare il soglio  
Eccolo, o re!...

**NAB.**

Salvar Fenena io voglio.

**ABD., GUER.** Cadran, cadranno i perfidi

Come locuste al suol!

Per te vedrem rifulgere

Sovra l'Assiria il sol!

**NAB.**

O prodi miei, seguitemi,  
S'apre alla mente il giorno;

Ardo di fiamma insolita,  
Re dell'Assiria io torno!  
Di questo brando al fulmine  
Gli empì cadranno al suol;  
Tutto vedrem rifulgere  
Di mia corona al sol.

**SCENA III.**

*Orti pensili come nella parte seconda.*

**Zaccaria, Anna, Fenena, il Sacerdote di Belo,**  
Magi, Ebrei, Guardie, Popolo.

Il Sacerdote di Belo è sotto il peristilio del tempio presso di una ara espiatoria, a'lati della quale stanno in piedi due sacrificatori armati di asce. Una musica cupa e lugubre annuncia l'arrivo di Fenena e degli Ebrei condannati a morte; giunta Fenena nel mezzo della scena si ferma e s'inginocchia davanti a Zaccaria.

**ZAC.**

Va! la palma del martirio,

Va! conquista, o giovinetta;

Troppo lungo fu l'esiglio,

È tua patria il ciel... t'affretta!

**FEN.**

Oh dischiuso è il firmamento!

Al Signor lo spirito anela...

Ei m'arrede, e cento e cento

Gaudi eterni a me disvela!

O splendor degli astri, addio!...

Me di luce irradia Iddio!

Già dal fral, che qui ne impiomba,

Fugge l'anima e vola al ciel!

**Voci di dent.** Viva Nabucco! —

**TUTTI**

Qual grido è questo!

**VOCI c. s.**

Viva Nabucco! —

**G. S.**

Si compia il rito!

## SCENA ULTIMA.

**Nabucodonosor** accorrendo con ferro sguainato,  
seguito dai Guerrieri e da **Abdalo**.

**NAB.** Empi, fermate! — L' idol funesto,  
Guerrier struggete — qual polve al suol!  
(l' idolo cade infranto da sè)

**TUTTI** Divin prodigio!

**NAB.** Torna Israello.  
Torna alle gioie — del patrio suol!  
Sorga al tuo **Nome** — tempio novello...  
Ei solo è grande — è forte Ei sol!  
L' empio tiranno — Ei fe' demente,  
Del re pentito — die' pace al seno...  
D' Abigaille — turbò la mente,  
Si che l' iniqua — hebbe il veleno!  
Ei solo è grande — è forte Ei sol,  
Figlia, adoriamlo — prostrati al suol.  
(inginocchiati)

**TUTTI** Immense Jcovha,  
Chi non ti sente?  
Chi non è polvere  
Innanzi a te?  
Tu spandi un' iride?...  
Tutto è ridente;  
Tu vibri il fulmine?  
L' uom più non è. (s' alzano)

FINE

12696 ex Pellini